

Bologna, smascherata dai Nas un'organizzazione che forniva sostanze estrogeni agli allevatori di bestiame

Sei persone agli arresti per la pericolosa frode Usato il «nortestosterone» dagli effetti cancerogeni

Blitz antidoping nelle stalle Sequestrati 20mila vitelli

I vitelli venivano «gonfiati» con ormoni, anabolizzanti, antibiotici, sostanze in alcuni casi cancerogene. Un'inchiesta dei Nas, coordinata dalla magistratura di Bologna, ha smascherato un'organizzazione specializzata in forniture clandestine agli allevatori.

Sei persone sono state arrestate con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata all'adulterazione di sostanze alimentari, frode in commercio, vendita di sostanze non genuine, esercizio abusivo della professione.

allevamenti in Emilia Romagna, Lombardia e Basso Polesine. In alcune stalle di Ferrara sono stati sequestrati 18 mila bovini, per un valore di circa 20 miliardi.

delle cronache nell'agosto dell'89, quando il ministero della Sanità tedesco annunciò di avere trovato tracce in tortellini d'importazione.

DALLA NOSTRA REDAZIONE GIGI MARCUCCI

BOLOGNA. Gli animali venivano trattati con clorantrenolo, una sostanza strettamente cancerogena. Oppure con Betaestradiolo, che provoca tumori nel 50% dei casi.

dall'Italia. A polli e tacchini venivano somministrati medicinali calibrati per i bovini. In un allevamento sono state trovate quattro mila confezioni di un prodotto per la terapia di fratture, ma neanche un vitello con le ossa spezzate.

Tutto ruotava intorno alla ditta bolognese di proprietà di Franceschini che vendeva direttamente agli allevatori prodotti che di norma si acquistano in farmacia.

«Tra le sostanze somministrate agli animali in dosi massicce, la più famosa sarebbe il nortestosterone, un ormone balzato agli onori

di entrare in chiesa». Alfredo Lengua, Cassolnovo (Pavia).

«Soltanto indizi» Scarcerato rapitore di Cesare Casella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LOCRÌ. Saverio Barbaro, accusato dalla magistratura di Pavia di essere uno dei rapitori di Cesare Casella, è stato scarcerato. Lo ha deciso la seconda sezione della Cassazione...

Al due si sono poi aggiunti nei primi giorni di marzo i fratelli Giuseppe e Bruno Trimboli, anche loro di Platì, che sarebbero stati riconosciuti da Cesare nel corso di un drammatico confronto all'americana...

In quell'occasione il capo della Criminalpol di Milano, Francesco Colucci, prima di salire sull'aereo che lo porterà in carcere lo avrebbe riportato in Lombardia, disse: «Quelli che abbiamo arrestati, secondo noi, sono quelli che hanno materialmente preso e custodito Cesare Casella. Ne siamo certi. Abbiamo riscontrato oggettivi sui quali, ovviamente, non vi posso dir nulla perché c'è il segreto istruttorio».

Sta Romeo che i Barbaro che i Trimboli conducono in qualche modo alla cassa dei «Barbari» di Ciccu a Castanua, Francesco il castano, un padrino che gli inquirenti considerano uno dei cervelli dell'Anonima aspromontana, un accusa che Francesco Barbaro ha sempre rigettato.

Il mercato clandestino dei mitili mette a rischio la salute dei consumatori Un piatto di spaghetti alle vongole? Solo con il «certificato di garanzia»

Il vibrone della salmonella è in agguato. Il «mercato nero» delle vongole mette in pericolo la salute dei cittadini. La denuncia viene dall'Ismea e dall'Istituto per l'ispezione degli alimenti dell'Università di Napoli.

cooperative. Ciò è reso possibile da una legge, del 1959, che consente a produttori e organizzatori di produttori di commercializzare liberamente i beni agroalimentari.

«Dice Emanuele Piccari del Unione Consumatori: le conseguenze di questa situazione sono leggibili nei risultati di una ricerca compiuta dall'Istituto per l'ispezione degli alimenti di origine animale dell'Università di Napoli su campioni di molluschi, in confezione o sfusi, provenienti da diverse zone d'Italia e trovati contaminati da vibrioni di salmonella».

Ma il problema va affrontato alla radice e proprio per questo la Lega pesca chiederà domani, in un incontro al ministero della Marina mercantile, la riforma della legge del '77 tale da rendere obbligatoria la vendita di tutto il pescato solo nei mercati ittici.

ROMA. Spaghetti a vongole con salmonella? No, grazie. Non è avvenuto ancora, per fortuna, ma il pericolo è in agguato. La denuncia, fatta una volta tanto in anticipo, viene dall'Associazione generale cooperative e dalla Lega Pesca, associata alla Lega delle cooperative, e dall'Unione consumatori.

«Come si difende il cittadino? Male. Ancora una volta deve ricorrere al «dal da te». Secondo l'associazione consumatori, infatti, può decidere di non acquistare i prodotti sfusi, ma comperare solo «quelli chiusi nelle retine» accompa-

gnanti dal certificato di depurazione e comunque, al limite, consumarli preferibilmente cotti.

Insomma, possono o non possono essere in sei?

Merci scadenti, «occasioni» solo per chi vende, investimenti-raggiro: aumentano le truffe via etere I casi Mendella e Rella solo la punta di un iceberg. L'Unione Consumatori: «Aste e offerte tv vanno vietate»

Troppi banditi nel Far-west del piccolo schermo

«Offerte strepitose» E con il postino arriva la fregatura

MILANO. Mancanza di un ordine scritto, obbligo di pagare contrassegno (ovvero prima paghi il pacco in posta, poi lo aprì): sono queste le due armi di cui si servono i truffatori per gabbare i loro clienti.

Terzo caso di imbroglio, segnalato dal Movimento Consumatori. Diverse tv lanciano la sensazionale offerta: per tre milioni si portano a casa una pellicola di visone con tanto di lavaggio e custodia estiva per due anni in appositi frigoriferi.

Teletruffe, è in arrivo la terza puntata. Giorgio Mendella e Agostino Rella non erano i soli a rastrellare via etere, attraverso i canali commerciali, i risparmi degli spettatori più incauti: la denuncia è dell'Assorisparmio, che nei prossimi giorni farà il nome di un'altra società fortemente sospetta.



sumatori che, sulle vendite via etere, nutre la stessa sfiducia: «Anche noi vogliamo che le teletate televisive siano considerate alla stregua di un negoziante e che, come tali, debbano rispondere di ciò che viene venduto».

«spinto l'associazione del piccoli risparmiatori a trasformarsi in un ufficio di detective privati. Da qualche mese, tre dirigenti della «Assorisparmio» passano le loro serate davanti ad un televisore: a turno spiano spot e vendite, alla caccia di società sospette.

«Questo direttore, con l'entrata in vigore della legge 142/90 sull'ordinamento delle autonomie locali, si sono evidenziati contrasti e diversità di interpretazione e di applicazione delle nuove norme».

LETTERE

Il Pastore e il Presidente come Ambrogio e Teodosio?

Signor direttore, la prego di pubblicare la seguente lettera aperta al molto reverendo Pastore della chiesa evangelica frequentata dal sig. Presidente degli Stati Uniti, George Bush.

di), che ha eletto 6 assessori. A nulla è valso il ricorso per illegittimità al Correo di Basilicata da parte del gruppo consiliare ex Pci (ora Pds), che si è anche rivolto al prefetto di Matera per segnalare come, in situazioni uguali, fossero stati eletti non 6 ma 4 assessori. Tace anche il ministero dell'Interno, pure interessato.

«Vorrei sapere con quali mezzi posso acquistare i medicinali...»

Signor direttore, ho 24 anni e ancora non lavoro. Fin dalla nascita ho all'occhio destro uno strabismo verticale associato a una ptosi palpebrale; inoltre sono stata riconosciuta invalida al 46 per cento dal momento che ho dovuto subire ben quattro interventi chirurgici (tre per lo strabismo verticale e uno per la ptosi palpebrale).

«Vorrei sapere con quali mezzi finanziari posso acquistare i medicinali di cui ho bisogno. Vorrei aggiungere che devo fare uso di colliri e pomate oftalmiche tutti i giorni per quattro o cinque volte, che non sono mutabili, e ciò comporta una spesa che si aggira intorno alle sessantamila lire al mese. Sembra poco per una persona che non percepisce alcun reddito?»

Voce al curdi Storia di un popolo invisibile...

Stimata Unidit, desidero ringraziare Vanni Masella e con lui voi tutti per la bella pagina «Voce al curdi. Storia di un popolo invisibile» pubblicata il 5/3.

«Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Giovanni Bosio, Somma L.; Gino Beatrix, Breno; Claudio Scala, Mirandola; Mauro Martignucci, San Gimignano; Marcello Ceioni, Iesi; Danilo Conato, Marina di Cerveteri; Fausto Lazzarin, Briosco; Enrico Zagliani, Milano; Luciano Manella, Roma; Annalisa Coppolano, Siena».

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Insomma, possono o non possono essere in sei?

Caro direttore, con l'entrata in vigore della legge 142/90 sull'ordinamento delle autonomie locali, si sono evidenziati contrasti e diversità di interpretazione e di applicazione delle nuove norme.

«Tengo presente che in base alla legge 962/60, art. 2 e 3 legge 962/60 evidenzia che per i Consigli provinciali composti da 24 consiglieri la giunta deve essere costituita da 4 assessori (e non, per esempio, da 6, altrimenti la differenziazione degli organi esecutivi determinata in base al numero della popolazione verrebbe annullata). E in effetti, i Consigli provinciali (tutti con 24 consiglieri) di Teramo, La Spezia, Sondrio, Campobasso, Isernia, Oristano, Grosseto, L'Aquila e Viterbo hanno eletto le rispettive giunte con 4 assessori; non così la maggioranza del Consiglio provinciale di Matera (Dc, Psdi, Pri, Ver-